
COMUNICATO STAMPA

VERTENZA EX GEPIN CONTACT: IL TAR DEL LAZIO AVALLA LE GARE AL MASSIMO RIBASSO!!!

La sentenza del Tar del Lazio del 27 gennaio scorso, che ha decretato l'assegnazione definitiva della gara di Poste Italiane a System House, rimette in discussione i 352 posti di lavoro degli ex Gepin Contact di Napoli e Roma.

Lo scorso 5 settembre la FISTel-Cisl insieme alla Uilcom e all'Ugl siglò un accordo al Mise sottoscritto anche dalle aziende aggiudicatrici della gara che, di fatto, preservava i posti di lavoro prevedendo la riassunzione di tutto il bacino dei licenziati.

Tale accordo, alla luce della recente sentenza, rischia di non poter trovare applicabilità in quanto cambia completamente lo scenario, estromettendo le aziende aggiudicatrici e soprattutto le tariffe economiche sulle quali l'accordo stesso era stato costruito.

“Abbiamo unitariamente richiesto al MISE un incontro urgente “ dichiara Salvatore Topo Segretario Generale della FISTel-CISL Campania “per ragionare su quali potranno essere le ricadute sui lavoratori e soprattutto come eventualmente far fronte a questa sentenza che ha stravolto la volontà del governo e delle organizzazioni sindacali di salvare le centinaia di posti di lavoro a rischio. Pretendiamo che al tavolo sia presente anche Poste Italiane che per noi rimane la prima responsabile di quanto sta avvenendo e da cui ci aspettiamo aperture per la definizione di soluzioni alternative. Siamo certi che le aziende estromesse promuoveranno un ricorso al Consiglio di Stato ma nel frattempo” prosegue il leader sindacale,“ noi continueremo insieme ai lavoratori la nostra battaglia con l'unico obiettivo di tenere viva l'azione e l'attenzione delle Istituzioni e dei media nei confronti di una vertenza che ora più di prima ha assunto connotati drammatici”.

Napoli, 6 febbraio 2017

La Segreteria Regionale FISTel-CISL della Campania